



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

22 settembre 2024

IV dopo il Martirio
di san Giovanni

Anno B

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 442
Libro delle Vigilie, p. 399

Liturgia delle Ore

XXV settimana «per annum»
I settimana del salterio

Giornata diocesana per il Seminario

«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno [...] chi crede ha la vita eterna». Questa parola del Signore ci introduce nella dinamica della fede, della relazione tra ciascuno di noi e la Persona di Gesù. Con questo atteggiamento di fede, possiamo comprendere anche il senso del "Pane della vita" che Gesù ci dona: "Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Vangelo)» (Papa Francesco). Il pane è la vita stessa di Gesù: come il pane è preparato per essere consumato, diventando nutrimento per colui che ne mangia, così quanti credono in Gesù sono destinati a vivere di Lui, per camminare con nuovo slancio e vigore anche nel deserto della delusione, del dubbio e dello smarrimento. In questa Domenica, la Diocesi di Milano celebra la Giornata per il Seminario, quale rinnovata espressione della cura e della preghiera che ogni comunità cristiana riserva alle vocazioni sacerdotali.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,11-18

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!» –. Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 17,19b-20

T Il Signore mi ha liberato, mi ha salvato perché mi ama.

Oppure

CD 149

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà.
Canti la gloria del suo nome: grande, sublime santità!
Dicano tutte le nazioni: non c'è nessuno uguale a te!
Sono stupendi i tuoi prodigi, dell'universo tu sei re!
Tu solo compi meraviglie con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, apriamo il nostro spirito al pentimento e invochiamo, con fiducia, l'infinita misericordia del Signore.

(Pausa di silenzio)

S Tu che sei il Pane vivo disceso dal cielo: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che sei Pane di unità per quanti credono nel tuo nome: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che sei Pane spezzato per la vita del mondo: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce gli animi dei tuoi figli perché si accresca la nostra fede e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T Amen.**

LETTURA

1Re 19,4-8

Il pane portato dall'angelo a Elia.

Elia, in fuga dalla regina Gezabele e abbattuto nel suo spirito, siede «sotto una ginestra» per non rialzarsi più. Al suo fianco compare una focaccia di pane e un orcio d'acqua, e un angelo che, per due volte, gli intima di mangiare e bere. L'obbedienza lo salverà dalla morte, perché quel cibo - dono dall'alto - gli permetterà di giungere «al monte di Dio».

Lettura del primo libro dei Re

In quei giorni. Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io

non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangialo!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 33 (34)

T Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino.

*In canto **



Il tuo pa-ne, Si-gno-re, so-stie-ne i po-ve-ri in cam-mi-no. —

Oppure:

Cf CD 484



So-stie-ni-ci, Si-gno-re, col pa-ne del-la vi-ta.

L Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R**

L Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R**

L L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. **R**

EPISTOLA

1Cor 11,23-26

Il pane e il calice eucaristici nella Chiesa.

Il racconto dell'istituzione dell'eucaristia è sotto il segno dell'obbedienza. Ai gesti e alle parole di Gesù segue il comando: «Fate questo in memoria di me». Celebrare l'eucaristia è fare, nell'obbedienza di fede, ciò che Gesù ha fatto, riconoscendo, nel rito che compiamo, l'annuncio – in forma sacramentale – della sua morte di croce «finché egli venga».

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 6,51; CD 36 (Oggi la Chiesa) *

T Alleluia.

L Io sono il pane vivo, disceso dal cielo,
dice il Signore;
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **R**

Il pane disceso dal cielo.

Di fronte a Gesù si danno due atteggiamenti antitetici: la mormorazione dell'incredulità e il riconoscimento della fede. Chi mormora, trova scandalosa la pretesa di Gesù di venire «dal cielo» (da Dio) e rifiuta di considerare che egli possa farsi pane da mangiare. Chi riconosce, accetta la sua origine celeste e si dispone ad accoglierlo come «il pane della vita».

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. I Giudei si misero a mormorare contro il Signore Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 12,6bc

T Esulta il mio cuore per la tua salvezza, canto al Signore che mi dà ogni bene e inneggio all'Altissimo.

Oppure

CD 143

Ti esalto, Dio, mio re, canterò in eterno a te:
io voglio lodarti, Signor, e benedirti. Alleluia!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Signore Gesù, che si è fatto Pane di vita per il mondo, affidiamo la nostra preghiera di intercessione.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: rinvigorita dalla forza dell'Eucaristia, sappia camminare lungo la strada dell'amore, che hai indicato con il dono della tua vita per noi, ti preghiamo. **R**

L Per il nostro Arcivescovo Mario, del quale ricorre in questi giorni l'anniversario dell'Ordinazione episcopale: sia ricolmo della stessa carità, che infiammò il cuore degli apostoli, ti preghiamo. **R**

L Per i seminaristi: accompagnati dalla vicinanza e dal sostegno concreto delle nostre Comunità, si educino a un autentico discernimento attraverso la preghiera e lo studio, ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli e le sorelle, che sono nella solitudine e nella malattia: dona sollievo nella prova e infondi nuova speranza, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

LA CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S La tua Chiesa si allieti, o Padre, delle grazie che copiosamente le doni; si conservi fedele a Cristo Signore e meriti di condividere la gloria eterna con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Guarda con bontà, o Dio forte ed eterno, a questo rito sacrificale; accogli i doni posti sul santo altare e con cuore generoso benedici i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni e all'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo perché, fedele interprete dei tuoi disegni, esercitasse il dominio su ogni creatura e nelle tue opere glorificasse te, Creatore e Padre, per Cristo Signore nostro. In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Sal 7,2

T Dio, mio Signore, in te mi rifugio; salvami da chi mi perseguita e liberami.

*Oppure **

Il Signore è la mia forza e io spero in lui.

Il Signore è il salvatore, in Lui confido non ho timor,

in Lui confido non ho timor.

ALLA COMUNIONE

T Gli angeli stanno intorno all'altare e Cristo porge il Pane dei santi e il Calice di vita a remissione dei peccati.

Oppure

CD 314

R *Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!*

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svolisce,
la tua mano dona lieta la speranza. **R**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
la tua voce fa rinascere freschezza. **R**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che ci hai chiamato a celebrare nella concordia la cena del tuo Figlio, ricolmaci della sua carità perché ci serbiamo tutti uniti col vincolo dell'amore in lui che ci ha reso fratelli, e vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

L'Agenda diocesana interamente rinnovata

La nuova Agenda diocesana è ora disponibile su www.chiesadimilano.it/agenda-diocesana con una veste grafica rinnovata per consentire una consultazione intuitiva e ottimizzata anche da dispositivi mobili. La visualizzazione mensile offre una panoramica completa degli eventi, con evidenziati i giorni liturgici. Oltre alle funzionalità di ricerca e filtro per trovare gli eventi rapidamente, è ora possibile sincronizzare l'Agenda con calendari personali su smartphone e account Apple, Gmail o Microsoft 365. È inoltre disponibile un widget personalizzabile per i siti web delle comunità.



Laura Bonalumi

Anna, la meno 40

Pagine 144

Mi chiamo Anna, ho sedici anni e mezzo. Sono un'adolescente matura, questo è quello chi si dice. Mi trovo in ospedale: io sono la meno 40, cioè peso meno di 40 chilogrammi.

ANCORA

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 44 - Anno 39 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 4-3-2024, C. Azzimonti Vic. ep.